

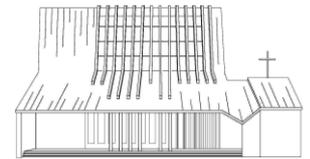
# UNITA' PASTORALE TEZZE - STROPPARI



[www.parrocchieunite.org](http://www.parrocchieunite.org)

DON PIETRO 320.0598335 - [donpietro@parrocchieunite.org](mailto:donpietro@parrocchieunite.org)  
SUOR MARISA 340.8954594 – DIACONO DANILO 334.3912363

**XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)**  
**1 LUGLIO 2018**



**SAP 1,13-15;2,23-24; SAL 29; 2COR 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43**  
**TI ESALTERÒ, SIGNORE, PERCHÉ MI HAI RISOLLEVATO.**

**Pellegrinaggio in TERRA SANTA dal 28 marzo - 4 aprile 2019**  
(8 giorni – 7 notti, di cui 3 a Nazareth, 2 a Betlemme e 2 a Gerusalemme al Casanova)

-----  
**Guida spirituale: don PIERO SAVIO**

**Guida tecnica: diacono DANILO**  
-----

- 1° giorno (giovedì): VENEZIA – TEL AVIV – NAZARETH.  
2° giorno (venerdì): NAZARETH - MONTE TABOR – CANA.  
3° giorno (sabato): LAGO DI TIBERIADE.  
4° giorno (domenica): GERICO - BETLEMME.  
5° giorno (lunedì): MASADA – AIN KAREM – YAD VASHEM.  
6° giorno (martedì): GERUSALEMME.  
7° giorno (mercoledì): GERUSALEMME.  
8° giorno (giovedì): GERUSALEMME - TEL AVIV - VENEZIA.

**QUOTA COMPLESSIVA DA VENEZIA (anno 2018): € 1.290,00 (compresa quota iscrizione)**

**Trasferimento a/da aeroporto Marco Polo in pullman: quota in base al numero dei partecipanti**

**Supplemento camera singola (anno 2018): € 350,00**

**LA QUOTA COMPLESSIVA COMPRENDE:** Quota di iscrizione, viaggio aereo Venezia/Tel Aviv – Tel Aviv/Venezia (voli di linea), tasse carburante, tasse aeroportuali, trasporti in pullman, visite come da programma, ingressi, sistemazione in alberghi di seconda categoria (camera a due letti con servizi privati), pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno (bevande escluse), mance, portadocumenti, radioguide, guida tecnico-spirituale, rimborso penalità per rinuncia pellegrinaggio, assicurazione: assistenza, spese mediche, bagaglio.

**LA QUOTA NON COMPRENDE:** Bevande ai pasti, extra in generale, facchinaggio, tasse di soggiorno da versare direttamente in albergo (se richieste).

**DOCUMENTI:** Per i cittadini italiani è richiesto il passaporto firmato, con validità di almeno sei mesi dalla data di rientro del viaggio.

**ISCRIZIONI CON VERSAMENTO DI ACCONTO EURO 100,00 (cento)**

**Presso PATRONATO TEZZE nei SABATI 9 – 16 – 23 – 30 di GIUGNO dalle 14:30 alle 17:30**

**PER OGNI INFORMAZIONE CONTATTARE L'INCARICATA EMANUELA CELL. 339 2714988**

## ⇒ AVVISI UNITARI ⇐

- ALLE ORE 21.00, OGNI MARTEDI' IN SALA DON GAZZETTA A STROPPARI, "INCONTRO CON LA PAROLA";
- VENERDI' 6 LUGLIO, ORE 20:00 IN CHIESA A STROPPARI PREGHIERA UNITARIA E S. MESSA PER LE FAMIGLIE CON LE FAMIGLIE.
- SU RICHIESTA DI PIÙ PERSONE, IL CONSIGLIO ECONOMICO DI STROPPARI HA PROVVEDUTO AD ALLESTIRE UN PUNTO STABILE PER LA **RACCOLTA DI MATERIALE FERROSO RICICLABILE**. TALE SITO SI TROVERÀ NEL CORTILE A NORD DEL CENTRO MOLETTA, SARA' APERTO OGNI ULTIMO SABATO DEL MESE DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00, A PARTIRE DA SABATO 28 APRILE. SI RICORDA CHE NON È POSSIBILE CONFERIRE FRIGORIFERI, MONITOR DI COMPUTER, TELEVISIONI ECC... GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.  
PER INFORMAZIONI CONTATTARE LUCIANO AL 334.9679314
- **ATTENZIONE:** IN QUESTI GIORNI SI STANNO AGGIRANDO PER IL PAESE DELLE PERSONE INTENZIONATE ALLA VENDITA DI LIBRI E BIBBIE DICENDO DI ESSERE MANDATI DAL PARROCO.

**NON SONO MANDATE DA DON PIERO GRAZIE**

**2 - Lunedì - 13.a di Tempo Ordinario - S. Bernardino Realino; B. Eugenia Joubert; S. Lidano - I**

S. MESSA ORE 8.00 (DEF.: CERANTOLA SANTE; GUADAGNIN EUGENIO; DON ANTONIO BELLUZZO)

**DOPO LA MESSA ADORAZIONE EUCARISTICA SILENZIOSA FINO ALLE ORE 10.30****3 - Martedì - 13.a di Tempo Ordinario - S. Tommaso ap. (I); S. Eliodoro; S. Leone II - P**

**S. MESSA ORE 20.00 IN CIMITERO** (CERANTOLA ANTONIO; BORSATTO MARIA; AGOSTINI MARIO; SUELOTTO PIETRO ROMANO; TODESCO ANGELA; DON ANTONIO BELLUZZO; DON LUIGI BERGAMIN; PADRE GIANFRANCO REBELLATO; DON MARCO GNOATO; LAGO DESIDERIO; BERNARDI MARIA E BASILIO; ANN. BATTOCCHIO LUIGI E OLGA; BENETTI MARCELLA; MIOTTI ANNA; VANGELISTA SANTE E ANTONIETTA; PAROLIN ALIDA; FEDELI DEFUNTI).

**5 - Giovedì - 13.a di Tempo Ordinario - S. Antonio M. Zaccaria (mf); Bb. Matteo Lambert e c. - I**

ORE 8.00 S. MESSA (CAVAZZON MARCO E MARIA; ZARPELLON MARIA E GROSSELLE STEFANO; ANN. SUOR ROMEA TOLLIO E GENITORI; SIMIONI LIVIO; FEDELI DEFUNTI)

**6 - Venerdì - 13.a di Tempo Ordinario - S. Maria Goretti (mf); S. Maria Teresa Ledochowska - I**

ORE 08.00 RECITA DELLE LODI E LITURGIA DELLA PAROLA CON POSSIBILITA' DI ACCOSTARSI ALL'EUCARESTIA

**7 - Sabato - 13.a di Tempo Ordinario - S. Panteno di Alessandria; S. Odone; S. Sisoe - I**

**S. MESSA ORE 18.30** (DEF.: BORDIGNON ISIDORO ED ENRICA; POGGIANA LIVIO (CLASSE 1954); FARRONATO CARMELA; ANN. SARTORE ALBINO, BATTISTA, ALBINA E POIANA ANNA; BATTOCCHIO GIOVANNI (CLASSE 1945); GHELLER FRANCO (CLASSE 1951); DATRES LUIGINA; 30° FANTINATO GIOVANNA IN ALBERTONI; ANN. TESSAROLLO GIUSEPPE; ANN. ZARPELLON LINO E OLGA; ZANON RINO; ANN. BIZZOTTO SERGIO, LINO E ANTONIA; BIZZOTTO ALFEO E ALFONSA; ANN. GRIGOLETTO MARIA ANTONIA; TORRESIN ANDREA; DON ANTONIO BELLUZZO; TRENTO ANTONIO E SIRA; TRNTO ROMEO; ANN. DORGINI ZELIA IN TESSAROLLO; FERRARO GINO E MARIA; FRANCESCHETTO MATTEO; ANN. GNOATO GIOVANNA; BETTONI ALDO, ANDRIOLO ANGELA, BETTONI CARLO E DOLZAN ANTONIO; REMONATO ELISABETTA; LORENZON SILVERIO, GIOVANNI E FLORINDA).

**8 – Domenica**

**14.a di Tempo Ordinario - Ss. Aquila e Priscilla; S. Adriano III - II sett. - II**  
**I nostri occhi sono rivolti al Signore. - Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7b-10; Mc 6,1-6**

SS. MESSE ORE 8.00 – 10.00

INVITIAMO ALLA LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA SUCCESSIVA PER GIUNGERE PREPARATI ALL'ASCOLTO DELLA S. MESSA

+ Dal Vangelo secondo Marco - Mc 6,1-6

*Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.*



PAROLA  
di  
VITA

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

*Parola del Signore*

**2 - Lunedì - 13.a di Tempo Ordinario - S. Bernardino Realino; B. Eugenia Joubert; S. Lidano - I**  
*Perdona, Signore, l' infedeltà del tuo popolo. Am 2,6-10.13-16; Sal 49; Mt 8,18-22*

ORE 19.00: LITURGIA DELLA PAROLA, CON LA POSSIBILITA' DI RICEVERE L'EUCARESTIA

**4 - Mercoledì - 13.a di Tempo Ordinario - S. Elisabetta di Portogallo (mf); B. Piergiorgio Frassati - I**  
*A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Am 5,14-15,21-24; Sal 49; Mt 8,28-34*

S. MESSA ORE 20.00 PRESSO IL CIMITERO

(DEF.: ANN. GREGO MARIA, DEF. FAM. VIERO E CONTESSA; PAROLIN FLAVIO E BRUNO; LOSER LUIGI, BRUNO, ROMEO)

**6 - Venerdì - 13.a di Tempo Ordinario - S. Maria Goretti (mf); S. Maria Teresa Ledochowska - I**  
*Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Am 8,4-6.9-12; Sal 118; Mt 9,9-13*

ORE 20.00 ROSARIO, S. MESSA E PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

**7 - Sabato - 13.a di Tempo Ordinario - S. Panteno di Alessandria; S. Odone; S. Sisoe - I**  
*Il Signore annuncia la pace per il suo popolo. Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17*

S. MESSA ORE 19.30: (DEF.: ANN. LAGO GIUSEPPE E FAM. DEF.; ANN. RIGON SILVANA; ANN. SCAPIN CAMILLO; BAGGIO GIACOMO [OFF. AMICI NICOLA]; PAROLIN MARIA ENI; SUOR DOLORES RIGONI [OFF. VIA PETRARCA])

#### **8 - Domenica**

**14.a di Tempo Ordinario - Ss. Aquila e Priscilla; S. Adriano III - II sett. - II**  
*I nostri occhi sono rivolti al Signore. Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7b-10; Mc 6,1-6*

S. MESSA ORE 9.00: PRECEDUTA DALLE LODI: (ANN. TRENTO EMILIO ALFREDO; MARSAN SANTE [OFF. VIA BARACCHE]; CONTESSA ELIO; TOMASELLO VITTORIA, LORENZIN MARTINA [OFF. GREST]; BAU' GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; SGARBOSSA DOMENICO, PIOTTO REGINA; SABBION FABIO; MENEGOLLO CATERINA, VIVI E DEF.; FRATE ANGELO BARBIN; RIGON GINO E FAM. DEF.)

**PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO DA DOMENICA 17 GIUGNO COMPRESO  
 LA MESSA DELLE 11.00 VIENE SOSPESA, RIPRENDERA' DOMENICA 2 SETTEMBRE.**

• LA RACCOLTA MENSILE DI GENERI ALIMENTARI SARÀ EFFETTUATA ALLE PORTE DELLA CHIESA OGNI ULTIMA DOMENICA DEL MESE. GRAZIE A TUTTI DEL SOSTEGNO.

#### **DURANTE IL PERIODO ESTIVO PER NECESSITÀ CONTATTARE I REFERENTI QUI SOTTO RIPORTATI:**

PER TUTTO CIO' CHE RIGUARDA I SACRAMENTI (funerali, eucarestia ammalati, ecc.):

**signor FACCHINELLO MARIANO AL 333 505 1466**

PER QUANTO RIGUARDA PRATICHE DI ARCHIVIO (certificati vari, bollettino ecc.):

**signora ELENA RICCONI AL 328 211 6009**

PER QUANTO RIGUARDA LITURGIA, CHIESA, CELEBRAZIONI VARIE (sacrestia):

**signora SGARBOSSA ANTONIA AL 328 931 5584**

TELEFONO PREGHIERA  
 Servizio Cattolico di ascolto e preghiera

**0444 62 58 70**

ogni sera dalle ore 22 alle 24



Per chi si sente triste,  
 per chi è nella sofferenza,  
 per chi è scoraggiato e depresso,  
 per tutti i poveri nell'anima e nel corpo,  
 per gli ammalati  
 e per chi vuole conoscere Gesù.



### L'AMORE DI DIO PRECEDE LA LEGGE E LE DÀ SENSO

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Oggi, questa udienza si svolgerà come mercoledì scorso. In Aula Paolo VI ci sono tanti ammalati e per custodirli al caldo, perché fossero più comodi, sono lì. Ma seguiranno l'udienza con il maxischermo e, anche noi con loro, cioè non ci sono due udienze. Ce n'è una sola. Salutiamo gli ammalati dell'Aula Paolo VI. E continuiamo a parlare dei comandamenti che, come abbiamo detto, più che comandamenti sono le parole di Dio al suo popolo perché cammini bene; parole amorevoli di un Padre. Le dieci Parole iniziano così: «*Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile*» (Es 20,2). Questo inizio sembrerebbe estraneo alle leggi vere e proprie che seguono. Ma non è così. Perché questa proclamazione che Dio fa di sé e della liberazione? Perché si arriva al Monte Sinai dopo aver attraversato il Mar Rosso: il Dio di Israele prima salva, poi chiede fiducia.<sup>[1]</sup> Ossia: il Decalogo comincia dalla generosità di Dio. Dio mai chiede senza dare prima. Mai. Prima salva, prima dà, poi chiede. Così è il nostro Padre, Dio buono. E capiamo l'importanza della prima dichiarazione: «*Io sono il Signore, tuo Dio*». C'è un possessivo, c'è una relazione, ci si appartiene. Dio non è un estraneo: è il tuo Dio.<sup>[2]</sup> Questo illumina tutto il Decalogo e svela anche il segreto dell'agire cristiano, perché è lo stesso atteggiamento di Gesù che dice: «*Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi*» (Gv 15,9). Cristo è l'amato dal Padre e ci ama di quell'amore. Lui non parte da sé ma dal Padre. Spesso le nostre opere falliscono perché partiamo da noi stessi e non dalla gratitudine. E chi parte da sé stesso, dove arriva? Arriva a sé stesso! È incapace di fare strada, torna su di sé. È proprio quell'atteggiamento egoistico che, scherzando, la gente dice: «Quella persona è un io, me con me, e per me». Esce da se stesso e torna a sé. La vita cristiana è anzitutto la *risposta grata* a un Padre generoso. I cristiani che seguono solo dei «doveri» denunciano di non avere una esperienza personale di quel Dio che è «nostro». Io devo fare questo, questo, questo ... Solo doveri. Ma ti manca qualcosa! Qual è il fondamento di questo dovere? Il fondamento di questo dovere è l'amore di Dio Padre, che prima dà, poi comanda. Porre la legge prima della relazione non aiuta il cammino di fede. Come può un giovane desiderare di essere cristiano, se partiamo da obblighi, impegni, coerenze e non dalla liberazione? Ma essere cristiano è un cammino di liberazione! I comandamenti ti liberano dal tuo egoismo e ti liberano perché c'è l'amore di Dio che ti porta avanti. La formazione cristiana non è basata sulla forza di volontà, ma sull'accoglienza della salvezza, sul lasciarsi amare: prima il Mar Rosso, poi il Monte Sinai. Prima la salvezza: Dio salva il suo popolo nel Mar Rosso; poi nel Sinai gli dice cosa deve fare. Ma quel popolo sa che queste cose le fa perché è stato salvato da un Padre che lo ama. La gratitudine è un tratto caratteristico del cuore visitato dallo Spirito Santo; per obbedire a Dio bisogna anzitutto ricordare i suoi benefici. Dice San Basilio: «Chi non lascia cadere nell'oblio tali benefici, si orienta verso la buona virtù e verso ogni opera di giustizia» (*Regole brevi*, 56). Dove ci porta tutto ciò? A fare esercizio di memoria:<sup>[3]</sup> quante cose belle ha fatto Dio per ognuno di noi! Quanto è generoso il nostro Padre celeste! Adesso io vorrei proporvi un piccolo esercizio, in silenzio, ognuno risponda nel suo cuore. Quante cose belle ha fatto Dio per me? Questa è la domanda. In silenzio ognuno di noi risponda. Quante cose belle ha fatto Dio per me? E questa è la liberazione di Dio. Dio fa tante cose belle e ci libera. Eppure qualcuno può sentire di non aver ancora fatto una vera esperienza della liberazione di Dio. Questo può succedere. Potrebbe essere che ci si guardi dentro e si trovi solo senso del dovere, una spiritualità da servi e non da figli. Cosa fare in questo caso? Come fece il popolo eletto. Dice il libro dell'Esodo: «Gli Israeliti gemettero per la loro schiavitù, alzarono grida di lamento e il loro grido dalla schiavitù salì a Dio. Dio ascoltò il loro lamento, Dio si ricordò della sua alleanza con Abramo, Isacco e Giacobbe. Dio guardò la condizione degli Israeliti, Dio se ne diede pensiero» (Es 2,23-25). Dio pensa a me. L'azione liberatrice di Dio posta all'inizio del Decalogo – cioè dei comandamenti – è la risposta a questo lamento. Noi non ci salviamo da soli, ma da noi può partire un *grido di aiuto*: «Signore salvami, Signore insegnami la strada, Signore accarezzami, Signore dammi un po' di gioia». Questo è un grido che chiede aiuto. Questo spetta a noi: chiedere di essere liberati dall'egoismo, dal peccato, dalle catene della schiavitù. Questo grido è importante, è preghiera, è coscienza di quello che c'è ancora di oppresso e non liberato in noi. Ci sono tante cose non liberate nella nostra anima. «Salvami, aiutami, liberami». Questa è una bella preghiera al Signore. Dio attende quel grido, perché può e vuole spezzare le nostre catene; Dio non ci ha chiamati alla vita per rimanere oppressi, ma per essere liberi e vivere nella gratitudine, obbedendo con gioia a Colui che ci ha dato tanto, infinitamente più di quanto mai potremo dare a Lui. È bello questo. Che Dio sia sempre benedetto per tutto quello che ha fatto, fa e farà in noi!